

Allegato 1 al punto 3 - Oggetto: Proposta del Consigliere Roberto Mancin "Incarichi didattici PTA"

Con tali ricorsi tre anni fa ho impugnato due successivi legittimi dinieghi ricevuti in risposta ad altrettante domande per il conferimento di incarichi in seguito ad avviso di vacanza insegnamenti. Nei ricorsi di ammette che il diniego è stato legittimo poiché è una conseguenza dell'applicazione della Legge 4 novembre 2005 n. 230 art. 1 comma 10 ma si stimola un parere di costituzionalità di tale norma che allora impediva al solo Personale Tecnico Amministrativo dell'Università di ricevere incarichi didattici.

Il giorno 8 aprile 2004 il T.A.R. Veneto ha emesso un'ordinanza il cui oggetto è: Istruzione – Istruzione Universitaria – previsione della possibilità di conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti o retribuiti a soggetti italiani e stranieri e a soggetti incaricati all'interno di strutture Universitarie che abbiano svolto adeguata attività di ricerca debitamente documentata, ad esclusione del Personale Tecnico Amministrativo delle Università. Irrazionalità ed ingiustificato deterioro trattamento del Personale Tecnico Amministrativo delle Università, lesione del diritto di insegnamento, violazione del principio di tutela dei lavoratori, violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione. Nel frattempo questo assurdo comma, umiliante e lesivo per la dignità del personale non docente dell'Università è stato momentaneamente rimosso per via parlamentare (Legge 30 dicembre 2010 n. 240 art. 29 comma 11 lettera c, ma il lento, costoso ma potente meccanismo da me innescato nel 2010 sta andando avanti per cui fra poche settimane il mio Avvocato dovrà controbattere alle difese di un abile Avvocato di Stato.

Tutto questo ha un costo che difficilmente in caso di vittoria verrà rimborsato poiché la controparte, ovvero la ex Facoltà di Medicina ha applicato una Legge, un comitato di colleghi mi ha permesso di saldare il 90% i costi che sono: 5000 (ricorso T.A.R. Veneto n. 689/10) + 1280,66 (ricorso T.A.R. Veneto n.1793/10) + 2900 (spese per diritti e onorari che spettano all'avvocato di parte in Corte Costituzionale).

La raccolta è iniziata giovedì 4 febbraio 2010 ed al 28/10/2012 avevo già raccolto l'89% (8210,01 di 9180,66 circa 8 euro al giorno, in media).

In dettaglio:

Solidarietà da sigle sindacali 2750,01 euro ed in particolare in ordine cronologico:

- 650€ dal 12/2/2010 UIL-RUA
- 200€ dal 18/02/2010 CISAL
- 500€ dal 26/02/2010 Federazione CISL Università
- 400€ dal 21/12/2010 Si.Può
- 500,01€ dal 15/01/2011 Flc-Cgil Università di Padova
- 500€ dal 13/05/2011 USB Università

Solidarietà da privati cittadini (Pisa, Siena, Padova, Sassari, Milano Bicocca, Ferrara, Roma Tre, Napoli, Cagliari, Catania e altre): 5460€ ed in particolare:

- 460€ da i due promotori Sigg. Roberto Mancin e Dario Da Re
- 170€ da una persona che ha dato 100+70€
- 150€ da una persona che ha dato 100+50€
- 1300€ da 13 persone che hanno dato 100€
- 70€ da 1 persona che ha dato 70€
- 120€ da 2 persone che ha dato 60€
- 1400€ da 28 persone che hanno dato 50€
- 280€ da 7 persone che hanno dato 40€
- 300€ da 10 persone che hanno dato 30€
- 75€ da 3 persone che ha dato 25€
- 480€ da 24 persone che hanno dato 20€
- 650€ da 65 persone che hanno dato 10€
- 5€ da 1 persona

Il 6 febbraio alcuni consiglieri del consiglio del Personale Tecnico Amministrativo di Padova mi hanno dato 175€ per cui attualmente mi bastano 800€ per saldare i costi legali le cui regolari fatture sono visibili all'indirizzo:

http://www.facebook.com/note.php?note_id=284726389926.

Anche se attualmente la Legge permette (cfr. allegato del MIUR 19/07/2012) che anche al Personale Tecnico Amministrativo possano essere conferiti incarichi didattici, in seguito ad avviso di vacanza insegnamenti è possibile che i legislatori decidano di ripristinare il precedente diniego. Una sentenza favorevole della Corte Costituzionale invece renderebbe ripensamenti legislativi impossibili per almeno 20 anni. Ci tengo a sottolineare che questo non è un ricorso fra me e l'Università degli Studi di Padova come si legge nell'ordinanza del TAR Veneto del 8 aprile 2011 ma è proprio chi ha responsabilità didattiche che desiderava legittimare l'utilizzo di risorse interne senza dover ricorrere ad onerose e spesso introvabili professionalità esterne in grado di mantenere alta la qualità dell'offerta didattica.

Per ulteriori dettagli:

http://www.cortecostituzionale.it/schedaOrdinanze.do?anno=2011&numero=205&numero_parte=1

Si allega risposta MIUR